



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 30.11.2016

Gazzetta del Sud



# Gazzetta del Sud



www.gazzettadelud.it  
Anno LVII n° 137

REGGIO

Mercoledì 30 novembre 2016  
Euro 1,20



Reggio il pg Gianfrani ha chiesto alla Corte d'Appello la conferma della pena  
**«Condannate Scopelliti»**

L'ex governatore ad ex sindaco Giuseppe Scopelliti in prima grado è stato punito con il cast di reclusione  
Colombini • Pag. 22



**Saline Joniche**  
Carbone addio  
E adesso  
quale futuro?

Lo Spadaro  
Pag. 24

**TRAGEDIA SUL LAVORO A MESSINA** Esalazioni letali durante gli interventi di manutenzione in una cisterna sul traghetto Sansovino (ex Siremar, ora di C&T)



Il traghetto Sansovino. Sul molo della cisterna vengono soccorsi i feriti. In alto: i soccorsi in corso. In basso: i soccorsi in corso. Per Giacomo D'Ambra, Santo Parisi, Christian Micalizzi e Gaetano D'Ambra

## Gas killer sulla nave, 3 morti

● Gaetano D'Ambra (27 anni), Christian Micalizzi (38) e il palermitano Santo Parisi (51) non hanno avuto scampo ● Pure 6 feriti, due gravi. Inchiesta della Procura E un'indagine interna della società di navigazione

**MESSINA**  
Tre morti e sei feriti gravi. È un incidente nel settore. Il traghetto Sansovino (ex Siremar, ora di C&T) è stato colpito da un gas letale durante gli interventi di manutenzione in una cisterna sul molo di Messina. I soccorsi sono in corso. I feriti sono stati trasportati in elicottero e in ambulanza. La causa è sotto indagine.

D'Ambra, 27 anni, di Lipari, è stato colpito al petto. Christian Micalizzi, 38, di Trapani, è stato colpito al petto. Santo Parisi, 51 anni, di Palermo, è stato colpito al petto. I soccorsi sono in corso. I feriti sono stati trasportati in elicottero e in ambulanza. La causa è sotto indagine.



**Una fine terribile**  
Hanno perso i sensi e non c'è stato nulla da fare



**È inaccettabile**  
il dolore e l'amarrezza di Mattarella e Renzi

Il gas killer è stato scoperto e ha ucciso tre persone. La causa è sotto indagine. I soccorsi sono in corso. I feriti sono stati trasportati in elicottero e in ambulanza. La causa è sotto indagine.



Soccorso in corso. I soccorsi sono in corso. I feriti sono stati trasportati in elicottero e in ambulanza. La causa è sotto indagine.

**Il referendum**  
Berlino "vota" Sì  
Bce pronta a intervenire se prevale il No

**Amanti diabolici in corsia**  
Baronessa (Varesa) Medico e infermiera. Tra le 5 vittime il marito di lei



Baronessa (Varesa) Medico e infermiera. Tra le 5 vittime il marito di lei

La Baronessa (Varesa) Medico e infermiera. Tra le 5 vittime il marito di lei. La causa è sotto indagine.

**Siria, bresciano 56enne prigioniero da sette mesi**



Siria, bresciano 56enne prigioniero da sette mesi

**New York**  
Simula rapimento,  
Lapo Elkann arrestato e rilasciato



New York. Simula rapimento, Lapo Elkann arrestato e rilasciato

Locri, il prefetto non ha ravvisato i requisiti richiesti per il riconoscimento

# La Fondazione Zappia apprende di... non essere una Fondazione

A forte rischio un patrimonio stimato in svariati milioni di euro

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

La storica Fondazione Zappia di Locri non può essere riconosciuta come "Fondazione". A mattere nero su bianco la situazione è stato il prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, con una nota trasmessa nei giorni scorsi al sindaco Giovanni Calabrese. Che ieri l'altro, ha informato del caso il Consiglio comunale.

La motivazione del mancato riconoscimento della storica donazione, risalente agli anni '50, come Fondazione sta nella circostanza che «la dotazione patrimoniale non è adeguata al raggiungimento dello scopo», e che alla documentazione manca la «copia autentica redatta per atto pubblico dello statuto e dell'atto costitutivo che a suo tempo non sono stati trasmessi con la domanda originale».

L'iter finalizzato al riconoscimento giuridico di "Fondazione" del patrimonio immobiliare dello storico ente locrese, è stato avviato il 10 febbraio 2016 dall'allora presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente, Pietro Larosa, che chiese al prefetto dell'epoca il riconoscimento giuridico. Da quel momento la prefettura ha instaurato una fitta corrispondenza con l'ente locrese fina-

lizzata ad acquisire tutta la documentazione necessaria, come del resto sempre sollecitato dai vari i Consigli d'amministrazione che si sono succeduti nella gestione del patrimonio, soprattutto negli ultimi 15 anni. Lo statuto risale infatti al 1959 e il riconoscimento giuridico doveva essere la prima tappa di un percorso finalizzato a cambiare, nel pieno rispetto delle volontà del donatore, lo statuto originario. oggi inadeguato a rendere snelle e tempestive le procedure di gestione dell'ente stesso.

La modifica statutaria si rendeva necessaria soprattutto per effettuare una ricognizione dei beni finalizzata a conoscere l'entità del patrimonio della Fondazione, che viene quantificato in svariati milioni di euro. Solo successivamente alla conoscenza piena dei beni "donati" sarebbe stato possibile organizzare idonei programmi a lungo e medio termine miranti da un lato a regolarizzare le posizioni di diversi conduttori agricoli che gestiscono i terreni della Fondazione, e dall'altro a porre mano a un concreto processo di messa in sicurezza degli immobili, a iniziare da quelli ubicati nel centro della città.

La messa in sicurezza degli immobili - lo hanno evidenziato i presidenti dei Cda suc-

## La motivazione

● La motivazione del mancato riconoscimento della storica donazione, risalente agli anni '50, come Fondazione sta nella circostanza, scrive il prefetto, che «la dotazione patrimoniale non è adeguata al raggiungimento dello scopo», e che alla documentazione manca la «copia autentica redatta per atto pubblico dello statuto e dell'atto costitutivo che a suo tempo non sono stati trasmessi con la domanda originale».

cedutisi negli anni - era necessaria non solo per cambiare l'immagine di degrado che le vetuste condizioni degli immobili danno della città, ma anche per utilizzare concretamente i beni, nel quadro dei bisogni sociali, vecchi e nuovi, della nostra zona con particolare riguardo all'infanzia e ai giovani».

La nota del prefetto di Bari è chiaramente una doccia fredda, un fulmine a ciel sereno. In mancato riconoscimento giuridico di Fondazione ovviamente rende una chimera la possibilità di rendere fruibile dalla collettività e a salvaguardare dal degrado il patrimonio immobiliare frutto della donazione.

Il sindaco Calabrese ha assicurato che i beni dell'ente continueranno a far parte del patrimonio comunale, ma sicuramente avrà bisogno di una oculata gestione per impedire che «i soliti furbetti» se ne possano appropriare. E poiché nella gestione del patrimonio, oltre al comune sono coinvolti istituzioni quali la Chiesa, la scuola ed il Tribunale, il sindaco Calabrese ha assunto l'impegno di confrontarsi al più presto con i rappresentanti delle altre istituzioni per trovare una soluzione che ne consenta la salvaguardia e la fruizione. ◀



Sindaco. Giovanni Calabrese



**La sede.** Il centralissimo palazzo della Fondazione ospita associazioni e iniziative di carattere sociale

#### **LOCRI**

### Referendum, Viscomi domani a Moschetta

● Il vicepresidente della Giunta regionale Antonio Viscomi (**foto**) ha scelto Locri per chiudere la campagna referendaria. Domani sarà nella storica contrada di Moschetta per spiegare le ragioni del “Sì” alla riforma costituzionale. L’incontro, che si terrà presso la suggestiva location de “Il Palazzo” con inizio alle ore 17 sarà coordinato dalla giornalista di “Telemia”, Maria Teresa Criniti. (p.l.)

